

€ 4,60

5/2011

Maggio 2011
www.photon-online.it

Photon

Photon

IL MENSILE DEL FOTOVOLTAICO

PPVX, l'indice azionario del fotovoltaico • la mappa della radiazione solare

Piccolo è bello!

4° Conto Energia: forti incentivi
per gli impianti minori



Solarexpo

Anteprima delle novità
in Fiera a Verona
dal 4 al 6 maggio

Fucine d'idee

Come due aziende in start-up
vogliono abbattere i costi
del fotovoltaico a concentrazione

Nuovi mercati

Repubblica Dominicana:
la Legge sulle Rinnovabili c'è
ma manca l'attuazione

Simulazione

Panoramica
e test dei
programmi





Mercato: si può fare di meglio

Nella Repubblica Dominicana, il fabbisogno di corrente elettrica «pulita», che sia prodotta dal fotovoltaico o da altre fonti rinnovabili, è grande: il Paese necessita di risorse energetiche più economiche ed ecologiche dei combustibili fossili importati dall'estero, che rappresentano ancor oggi la fetta principale della torta di un mix energetico che non include alcuna fonte rinnovabile, a parte un'ampia componente di idroelettrico non sfruttata a fondo, se non per progetti di modesta portata. Nel tentativo di generare energia più ecologica ed economica, la società nazionale che si occupa del settore elettrico CDEEE ha cercato di convertire una parte della produzione del settore al gas naturale, che attualmente rappresenta quasi il 30 per cento del totale. In prospettiva, se il Paese dovesse raggiungere i suoi obiettivi energetici nel campo delle rinnovabili, produrrebbe circa il 55 per cento della corrente consumata da fonti non fossili entro il 2015 e il 70 per cento entro il 2025. Il che lascerebbe spazio alla produzione di diverse centinaia di megawatt da fonte fotovoltaica o comunque rinnovabile, una cifra sottostimata se si considera il fatto che il mercato nazionale della corrente elettrica riesce attualmente a soddisfare appena all'incirca l'80 per cento della crescente domanda.

Dati caratteristici

Abitanti (2009): 10.090.151

Prodotto interno lordo (PIL) (2009):

34,96 miliardi di euro

Reddito pro capite: 3.464 euro

Andamento del PIL nel 2009: 3,5 per cento

Potenza elettrica installata (gennaio 2011):

2.073 megawatt

Produzione di corrente elettrica (2010):

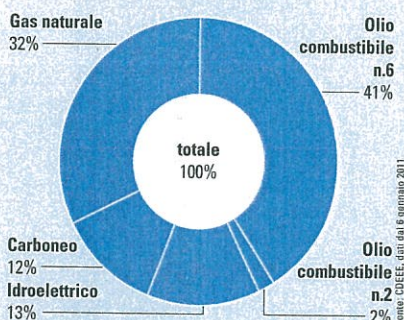
10,2 gigawattora

Potenza fotovoltaica installata (2010):

meno di 500 chilowatt (stima PHOTON)

Fonte: Banca mondiale, CDEEE

Generazione per fonte



torto. 40 centesimi di euro sono assai più di quanto la CDEEE sia disposta a pagare, o semplicemente più di quanto essa possa permettersi, continuando a puntare sulla fornitura di corrente a prezzi moderati.

In fin dei conti, in un Paese povero come la Repubblica Dominicana, gli elementi fotovoltaici e i vari dispositivi di Trace Solar sono beni tanto preziosi da dover essere protetti... e infatti Hernández tiene una guardia armata all'ingresso dell'edificio. In pochi, qui dove il PIL annuo pro capite medio è pari a 3.464 euro, potranno permettersi un impianto foto-

voltaico. E poi, le tariffe elettriche agevolate creano un incentivo distorto per gli aspiranti gestori che volessero usufruire di un programma di scambio sul posto, per cui credono di risparmiare almeno l'equivalente di 10,8 centesimi di euro per chilowattora e invece, a conti fatti, si ritrovano con un rendimento basato sulla tariffa di 7,5 centesimi di euro da loro pagata.

Ad alterare il mercato elettrico nazionale, sono peraltro anche ulteriori imbrogli: i blackout sono all'ordine del giorno e, secondo la CNE, la rete prede-terrebbe, chissà come, circa il 40 per cen-

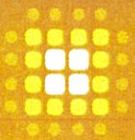
to dell'energia generata. A detta di Peña, non si sa quanto ciò sia attribuibile a problemi tecnici e quanto a illeciti e quel che è certo è che i furti dilagano. Sul sito Internet della CDEEE, alcuni contenuti accennano direttamente ai problemi di fornitura della rete. Una dichiarazione di fine 2010 respingeva le affermazioni secondo cui i blackout sarebbero aumentati, ribattendo che, nel mese di dicembre, la fornitura di corrente elettrica avrebbe raggiunto in media l'81,5 per cento delle utenze, le quali avrebbero avuto una media di 20 ore di servizio al giorno, con un miglioramento in confronto al mese precedente. Un'altra dichiarazione di Marrazzini, nello stesso periodo, affermava che, per Natale e per l'ultimo dell'anno, le imprese elettriche avrebbero soddisfatto il 99,56 per cento della domanda, a dimostrazione di come fosse possibile coprire il fabbisogno. Possibile sì, ma non sostenibile finanziariamente, come dichiarato nel comunicato, a meno che la gente non inizi a pagare la corrente che consuma.

Le intenzioni sono sufficienti?

Sfide tecniche a parte, tutti gli enti interessati sembrano concordare sul fatto che il Paese possa e debba proseguire sulla via delle fonti rinnovabili. La CNE si sente naturalmente parte in causa e lo stesso è Marrazzini, secondo il quale non importa quale sia la fonte, basta che ci sia vantaggio. Le tariffe elevate previste dalla normativa potrebbero, in questo momento, non deporre a favore del fotovoltaico, ma i continui aumenti del prezzo del gasolio sì. In termini di incentivi fiscali, Roberto Leonel Rodriguez Estrella, vicedirettore del DGII, afferma che non dovrebbero esserci difficoltà da parte dell'Ente nel concedere il credito del 75 per cento ai gestori di impianti per l'autoconsumo.

Ma allora dove sono gli impianti fotovoltaici? Benché la norma di legge sia stata completata nel 2008, nessun pro-

Moncada
SOLAR • EQUIPMENT



innovation
in power generation

Presente a InterSolar Europe München 2011 • Padiglione C2 • Stand 130

www.moncadaenergygroup.com